

IT3120110 TERLAGO

Sito a notevole variabilità ambientale e di grande interesse floristico e vegetazionale, dato il generale regresso degli ambienti umidi in aree termofile. Apprezzabili soprattutto la ricca vegetazione acquatica (idrofite), la flora delle sponde e la presenza di prati aridi ricchi di orchidacee. Il sito è inoltre di rilevante importanza per la nidificazione, la sosta e/o lo svernamento di specie di uccelli protette o in forte regresso, o a distribuzione localizzata sulle Alpi.

Il principale obiettivo di gestione è la conservazione dell'elevata diversità territoriale legata soprattutto agli ambienti umidi e alle zone aride, che risultano fortemente vulnerabili.

MISURE DI CONSERVAZIONE	HABITAT INTERESSATI								
	3130 3150	6430	7230	6110 8240	6210*	6510	8210	91E0	
Evitare ulteriori trasformazioni delle sponde lacuali per salvaguardare la vegetazione perilacustre in tutte le sue articolazioni (evitare cementificazioni, riprofilazioni e movimento terra, ampliamento delle "aree verdi" a scopo estetico – ricreativo, prelievo di sabbie e ghiaie, deposito di materiali di qualsiasi tipo). Potenziare la fascia di vegetazione arbustiva/arborea igrofila situata subito a monte della cintura perilacustre.	X	X	X					X	
Evitare l'apporto di azoto e di altri minerali in grado di favorire fenomeni di eutrofizzazione.	X	X	X					X	
Evitare le captazioni idriche, le bonifiche, i drenaggi e qualsiasi altro intervento potenzialmente in grado di modificare il livello della falda.	X	X	X					X	
Ridurre il disturbo da calpestio dovuto all'elevata pressione turistica, incanalando i turisti sui percorsi pedonali già esistenti.	X	X	X					X	
Evitare l'ampliamento della cava, del parcheggio, la costruzione di nuove strade e di nuove infrastrutture.	X	X	X	X	X	X	X	X	
Limitare l'avanzata degli arbusti soprattutto nelle stazioni con specie notevoli tramite sfalcio o decespugliamento (nel periodo autunnale) con asportazione della biomassa.				A	A	A	A		
Ridurre progressivamente le specie sostitutive e le specie alloctone per valorizzare e conservare le vegetazioni arboree potenziali (es.: bosco idrofilo ripario).								B	

MISURE DI CONSERVAZIONE	SPECIE INTERESSATE								
	HIMANTOGLOSSUM ADRIATICUM	AUSTROPOTAMOBIVUS PALLIPES UNIO ELONGATULUS	COBITIS TAENIA	RHODEUS SERICEUS AMARUS	ALCEDO ATTHIS	LANIUS COLLURIO	MILVUS MIGRANS	CHONDROSTOMA GENEI	CHONDROSTOMA SOETTA
Evitare l'apporto di azoto e di altri minerali in grado di favorire fenomeni di eutrofizzazione.	X	X	X	X	X			X	X
Garantire la tutela integrale dei luoghi dove sono noti siti di crescita della specie (ad eccezione degli eventuali interventi atti a mantenerne l'habitat).	X								
Ridurre il disturbo da calpestio dovuto all'elevata pressione turistica, anche fuori sentiero.	X								
Sorvegliare le eventuali raccolte o catture illegali.	X	X							
Limitare ogni forma di disturbo nei pressi di nidi occupati (riprese fotografiche, osservazione ravvicinata, lavori forestali).					X	X	X		
Ridurre al minimo gli interventi artificiali di ripopolamento con specie autoctone. Non sono ammesse immissioni di quantitativi superiori alla capacità portante dell'ambiente.		X	X	X				X	X
Evitare ulteriori trasformazioni delle sponde lacuali per salvaguardare la vegetazione perilacustre in tutte le sue articolazioni (evitare cementificazioni, riprofilazioni e movimento terra, ampliamento delle "aree verdi" a scopo estetico – ricreativo, prelievo di sabbie e ghiaie, deposito di materiali di qualsiasi tipo).		X	X	X	X		X	X	X
Evitare le immissioni di specie estranee ai popolamenti ittici teorici in tutti gli ambienti naturali. Evitare l'utilizzo di pesce vivo come esca.		X	X	X				X	X
Ridurre il disturbo antropico derivante principalmente da attività ludiche (turismo, pesca), soprattutto nel periodo riproduttivo.		X	X	X	X		X	X	X
Conservare le zone umide, le paludi e i boschi igrofili.		X	X	X	X	X	X	X	X
Incentivare una gestione agricola semi-estensiva che garantisca una diversificazione del paesaggio agrario (mantenere la presenza di zone prative e agricole interrotte da siepi, cespugli e alberi sparsi).	A					A	B		
Limitare l'avanzata degli arbusti nelle aree aperte tramite sfalcio o decespugliamento (nel periodo autunnale).	A					A	A		